ALLEGATO 5: Reati contro la Salute e la Sicurezza sul Lavoro

1. Tipologia dei Reati contro la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (art. 25-septies del Decreto)

Di seguito presentiamo una breve descrizione dei reati contemplati nell'art. 25-septies del Decreto ritenute rilevanti per MEA S.p.A.

1.1 Reato di omicidio colposo (art. 589 C.P.).
Il reato si configura qualora per colpa si causi la morte di una persona. Il reato si intende colposo quando l'evento, anche se previsto, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline.

1.2 Reato di lesioni colpose gravi o gravissime (art. 590 C.P.).
Il reato si configura allorquando si causi per colpa una lesione grave o gravissima. Per lesione grave si intende una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni o se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo.
Per lesione gravissima si intende se dal fatto deriva una malattia certamente o probabilmente insanabile; la perdita di un senso; la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella; la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso
Il reato si intende colposo quando l'evento, anche se previsto, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline.

2. Funzione dell'Allegato 2

Il presente Allegato si riferisce a comportamenti posti in essere da amministratori, dirigenti, liquidatori e altri soggetti apicali di MEA S.p.A. nonché da dipendenti e collaboratori soggetti a vigilanza e controllo da parte dei soggetti apicali nei Processi Sensibili di seguito specificati, qui di seguito tutti denominati "destinatari".
Obiettivo del presente Allegato è quello di definire le principali regole di condotta nell'ambito dei Processi Sensibili, per impedire il verificarsi dei reati previsti nel Decreto. A tal fine, tutti i destinatari del presente Modello, una volta edotti sui contenuti, devono conformarsi alle regole e ai principi ivi previsti.
Per questo motivo sono stati individuati:

- le aree e/o i Processi Sensibili a rischio di reato;
- i principi di riferimento che devono essere osservati nei Processi Sensibili ai fini della corretta applicazione del Modello;
- i principi di riferimento che dovranno presiedere alle attività di controllo, monitoraggio e verifica sulla corretta gestione dei Processi Sensibili da parte dei responsabili delle funzioni aziendali nelle quali detti processi siano individuati;
- i principi di riferimento che dovranno presiedere ai compiti di controllo, monitoraggio e verifica dell'OdV sul funzionamento, rispetto e aggiornamento del Modello.

Il sistema dei principi etici generali di MEA S.p.A. è espresso in un documento, denominato Codice Etico, che è stato adottato dalla Società e che costituisce parte integrante del presente Modello.

3. Attività sensibili nell'ambito dei Reati contro la Salute e la Sicurezza sul Lavoro

Ai fini della presente Parte Speciale, le attività reputati maggiormente a rischio di commissione dei reati di cui all'art. 25-septies del Decreto coerentemente con i Documenti di Valutazione dei Rischi per le diverse strutture aziendali in cui si svolge l'attività lavorativa, redatti da MEA S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 sono quelle svolte nell'ambito delle seguenti mansioni:

- Attività di direzione e legate all'amministrazione dell'azienda.
- Attività svolte dal responsabile servizio gas metano
- Attività svolte dal responsabile del servizio igiene ambientale
- Attività svolte dagli impiegati tecnici
- Attività svolte dagli impiegati letturisti
- Attività svolte da centralino / reception / fattorini

- Attività svolte dal caposquadra igiene ambientale
- Attività svolte dagli operatori ecologici autisti
- Attività svolte dagli operatori ecologici
- Attività svolte dagli addetti alla piattaforma ecologica
- Attività svolte dagli operatori gas e gestione calore
- Attività svolte dagli addetti magazzino

Gli indici di rischio legati alle suddette attività sono riportati nelle schede di valutazione al cap. 13 del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) della Società aggiornato, alla data di redazione del presente MOG, al 27/06/2019.

4. Principi generali di comportamento

In ottemperamento di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 MEA S.p.A. ha provveduto alla identificazione delle seguenti figure:

- Datore di lavoro
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSSP)
- Medico Competente
- Dirigenti
- Preposti
- Addetti al primo soccorso
- Addetti antincendio ed evacuazione
- Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza

In considerazione della tipologia di attività professionale, il personale di MEA S.p.A. deve sempre essere formato sui rischi indotti dall'ambiente lavorativo in cui opera sia in generale sulla normativa vigente, sia in modo specifico sui rischi dell'attività lavorativa.
Tutto il personale di MEA S.p.A. dovrà operare avendo cura di adempiere agli obblighi previsti all'art 20 del D.Lgs 81/08, e in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione;
e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro.
i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs 81/08 o disposti dal medico competente

5. Elementi applicativi del Modello

5.1 Obblighi di evidenza delle fasi decisionali ed esecutive e di conservazione dei documenti

Le procedure e/o linee guida aziendali devono prevedere l'obbligo di documentazione delle principali fasi decisionali ed esecutive e le modalità di conservazione degli atti relativi.
In particolare, per le riunioni dalle quali scaturiscano decisioni con effetti giuridici vincolanti per la Società, è previsto l'obbligo di compilare apposito verbale che dovrà contenere, tra l'altro:

- l'identificazione dei partecipanti;

- luogo e data della riunione;
- oggetto dell'incontro;
- individuazione di eventuali aree di rischio emerse nel corso della riunione ed eventuali azioni correttive predisposte;
- decisioni assunte, con evidenza delle modalità di assunzione delle stesse e indicazione di eventuali opinioni dissenzienti e relative motivazioni.

5.2 Principi di riferimento relativi alle Attività Sensibili

Ai fini dell'attuazione delle regole e dei divieti elencati nel precedente paragrafo 4, oltre alle regole e ai principi generali contenuti nella Parte Generale del presente Modello, devono essere rispettate le prescrizioni e le raccomandazioni previste nei Documenti di Valutazione dei Rischi.

Inoltre la Società è tenuta a:

- definire le regole organizzative e le responsabilità atte a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- nominare le figure obbligatorie;
- realizzare le attività di sorveglianza sanitaria obbligatoria per i dipendenti;
- aggiornare periodicamente la valutazione dei rischi;
- stabilire chiaramente compiti e mansioni dei lavoratori;
- consegnare ai lavoratori i dispositivi di protezione individuale;
- elaborare la procedura delle emergenze aziendali;
- elaborare la procedura per il rischio incendi;
- effettuare riunioni periodiche per la revisione e aggiornamento del sistema per la sicurezza;
- realizzare la formazione obbligatoria;
- informare le ditte fornitrici sui rischi connessi;
- monitorare e misurare gli infortuni;
- controllare l'applicazione delle prescrizioni;
- archiviare tutta la documentazione relativa.

6. *Controlli dell'Organismo di Vigilanza*

I compiti di vigilanza dell'OdV concernenti l'osservanza e l'efficacia del Modello in materia di reati salute e sicurezza dei lavoratori sono i seguenti:

- verifica dell'adeguatezza alle norme sia del Sistema che della relativa documentazione;
- verifica dell'Organizzazione delle Responsabilità: corretta individuazione delle figure e loro nomina ove necessaria;
- verifica della presenza del Documento di Valutazione dei Rischi aggiornato
- verifica della distribuzione e del mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione individuali;
- verifica delle norme aziendali per la gestione delle emergenze;
- verifica dell'adozione delle norme aziendali che definiscano le misure necessarie per la prevenzione incendi;
- verifica della diffusione delle informazioni relative alla salute e sicurezza ai lavoratori;
- verifica del processo di formazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- verifica delle attività di addestramento;
- rapporti con fornitori:
    - verifica informazione e coordinamento
    - verifica delle modalità di qualifica dei fornitori
    - verifica di clausole contrattuali standard riguardanti le questioni relative al rispetto nelle norme in materia di salute e sicurezza e dei relativi costi nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto;
- verifica delle attività di manutenzione/ispezione di impianti e attrezzature di lavoro affinché ne sia sempre garantita l'integrità e adeguatezza.